

# PLANETA

## Planeta per l'Arte

### **“SE LA FORMA SCOMPARE LA SUA RADICE È ETERNA” L'IMPEGNO DI PLANETA PER PALERMO CAPITALE DELLA CULTURA 2018**

Questa volta è Palermo al centro dell'ultimo progetto di Planeta per l'Arte e il Territorio. Dalla **partnership con la Fondazione Merz e l'associazione “Radiceterna”** sono nati due progetti paralleli che saranno il concreto contributo di Planeta al calendario degli eventi che stanno animando il capoluogo. Un omaggio alla città che per il 2018 sarà la Capitale Italiana della Cultura.

Il primo progetto è **“Radiceterna”**, un'idea di Valentina Bruschi, Ignazio Mortellaro, Vittorio Rappa ed Eveline Wüthrich, in coproduzione con Planeta e Fondazione Merz, inserito nel programma degli eventi collaterali della biennale europea di arte contemporanea Manifesta 12. Il teatro dell'iniziativa è un luogo particolarmente caro a Planeta: l'Orto Botanico dell'Università di Palermo. **“Radiceterna” regalerà alla città una biblioteca permanente presso il Calidarium dell'Orto** - con un fondo librario di grande pregio dedicato essenzialmente al paesaggio e all'arte contemporanea - e un piccolo spazio espositivo dove per il 2018 sono già programmate quattro mostre. **“Radiceterna” si inaugurerà il 19 maggio** con una mostra degli artisti Allora & Calzadilla e con l'esposizione - nello spazio antistante al Calidarium - di una delle opere più rappresentative di Mario Merz: **“Se la forma scompare la sua radice è eterna”** (1984). **“Se la forma scompare la sua radice è eterna** di Mario Merz, ispirata dai versi del poeta persiano Gialal al-Din Rumi - dice Silvano Bertalot della Fondazione Merz - **trova qui una dimensione ideale; inserendosi in un luogo patrimonio di storie propone una riflessione luminosa sulla trasformazione continua del cosmo. In questa continua mutazione esseri viventi e processi di crescita animano un confronto con le radici, con i fondamenti che del mondo sono elementi eterni e immortali”.**

Un'opera, quella di Merz, che ha subito colpito la famiglia Planeta: **“Ci è sembrata - spiegano Alessio, Francesca e Santi Planeta - la perfetta sintesi di ciò che aspiriamo a realizzare ogni giorno, con il nostro lavoro in agricoltura, sul territorio, nel vino”.** Da ciò è scaturito il secondo progetto: **“Abbiamo deciso, in accordo con la Fondazione Merz, di produrre una bottiglia speciale, che riprende in etichetta l'opera dell'artista torinese.** Siamo orgogliosi e onorati di legare uno dei nostri vini alla memoria di Mario Merz; per coerenza con il lascito culturale e ideologico del maestro torinese non sarà una bottiglia di alto prezzo, pur essendo prodotta in quantità molto limitata”.

Il 19 maggio è il primo appuntamento a Palermo, ma altri come di consueto seguiranno. Negli ultimi due fine settimana di luglio è già in programma sull'Etna la quarta edizione di **Sciaranuova Festival**, nel Teatro in Vigna di Planeta. A fine agosto saranno invece le vigne di Noto a ospitare la terza edizione di **Planeta Santa Cecilia in Musica**, con il prezioso contributo del maestro Giovanni Bietti. E settembre con l'inizio della vendemmia vedrà poi prendere il via anche all'ottava edizione del nostro primo progetto di arte contemporanea, curato da Valentina Bruschi: la residenza nomade **“Viaggio in Sicilia”.**

Palermo, maggio 2018



PLANETA.IT  
EXPLORINGNERODAVOLA.COM  
@PlanetaWinery

